

La conclusione della campagna di primavera di Co.P.A.L. **Gli impegni per l'autunno**

L'impegno di Co.P.A.L. nel continuare a sviluppare incontri con i rappresentanti della politica lombarda ha prodotto nuovi confronti con diverse rappresentanze partitiche presenti nel Consiglio regionale della Lombardia e con l'Assessore all'Ambiente Claudia Terzi.

L'incontro con l'Assessore all'ambiente ha posto in evidenza un certo disimpegno della precedente Giunta regionale, in quanto nel "lascito politico" non c'è traccia dell'amianto tra le priorità della Regione. Il secondo aspetto, che rappresenta anche l'impegno dell'assessore, riguarda la necessità di stabilire un'interrelazione tra i diversi assessorati, in quanto la problematica amianto risulta essere troppo ampia per essere affrontata solo sotto la titolarità dell'assessorato all'ambiente. Da questo punto di vista l'Assessore Terzi ha promesso alla rappresentanza di Co.P.A.L., costituita dal suo presidente Pizzinato e da esponenti di AIEA e Comitato per la difesa della salute di Sesto San Giovanni, di portare la questione amianto all'attenzione della Giunta di Regione Lombardia.

Nella stessa settimana si sono svolti altri due incontri con gruppi politici di maggioranza. Il primo con Lega Lombarda-Lega Nord: l'incontro ha avuto uno sviluppo unicamente in chiave tecnica e conoscitiva attraverso l'Ufficio di segreteria del Capogruppo in Consiglio. Il Gruppo consiliare ha manifestato interesse al programma di Co.P.A.L., dal quale si è reso disponibile a prendere suggerimenti da portare nelle iniziative del Gruppo stesso a sostegno dell'eliminazione dell'amianto dal territorio regionale. Così come si è dichiarato disponibile a sollecitare presso la VI Commissione consiliare l'audizione già chiesta da Co.P.A.L. fin dal mese di maggio u.s.. Un'ultima proposta scaturita dall'incontro afferisce alla possibilità che si possa costituire un gruppo misto (Gruppo/i consiliare/i e Comitati/Associazioni) che lavori sul tema dell'amianto, per mettere a punto proposte condivise da portare in discussione in Consiglio a sostegno delle opportune iniziative.

L'ultimo incontro si è avuto con il Gruppo Popolo della Libertà. Il Capogruppo in Consiglio regionale ha messo in evidenza il suo interessamento al tema, ma anche la penuria delle risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili per la programmazione degli interventi di bonifica necessari ad eliminare l'amianto dal territorio regionale. C'è stata poi, da parte del Presidente di Co.P.A.L., l'illustrazione del programma redatto nella Conferenza regionale nel mese di novembre 2012. Lo stesso Presidente ha posto in evidenza la necessità di accelerare la messa a punto della inderogabile programmazione pluriennale degli interventi di bonifica e le corrispondenti risorse finanziarie necessarie, con l'ufficializzazione e l'insediamento di un Comitato di monitoraggio che vigili sullo stato di avanzamento dei punti programmatici prefissati.

L'importante, quanto preliminare, passaggio di confronto conoscitivo della problematica con i gruppi consiliari e gli Assessori ha quindi avuto uno sviluppo quasi completo. Sono rimasti esclusi dal confronto quelli con: Assessore alla Sanità, Lista civica Maroni Presidente, Partito Pensionati e Fratelli d'Italia-CD nazionale, non certo per volontà di Co.P.A.L..

L'intera rappresentanza della *Politica regionale* è quindi a conoscenza dell'urgenza che riveste, per la salute pubblica e per il territorio, la presenza di amianto in Lombardia, anche in considerazione del picco di patologie che si registreranno a partire dal 2015. Il Comitato prevenzione amianto, dopo l'iniziativa a sostegno del Disegno di legge Casson che si svolgerà presso la Camera dei Deputati a Roma il 25 luglio p.v., continuerà nel suo cammino verso l'obiettivo: "Amianto Zero in Lombardia entro il 2020". E in settembre alla ripresa dei lavori consiliari, se non sarà accaduto nulla in relazione alle promesse registrate negli incontri succedutisi nei mesi scorsi, Co.P.A.L. manifesterà nelle forme civili e democratiche il suo disappunto, per mettere in evidenza la contraddizione tra le parole e i fatti della Politica, continuando nel contempo a portare avanti il suo programma.